

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 marzo 2020, n. 114

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.3 “Sostegno ad investimenti di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici” e Sottomisura 8.5 “Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”. Azioni 2 e 3. Proponente: Almaroma S.r.l. Comune di Vernole (LE). Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5644.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n.22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA*”;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 “*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTO l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*”: 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall’ente presso il quale è stata inoltrata l’istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1.”;

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*”

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/28/11/2019 n. 14734, il proponente ha trasmesso istanza volta all’acquisizione del parere nell’ambito della procedura di Valutazione di incidenza (fase di *screening*) allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm. e ii.;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”

Descrizione dell’intervento

Gli interventi previsti nell’ambito della Sottomisura 8.3 sono descritti nell’elaborato “Relazione tecnica analitica 8.3 Almaroma” (p. 2 e segg.). In particolare, quelli previsti dall’Azione 2 si prefiggono la protezione del popolamento forestale dagli incendi con la creazione di punti di discontinuità lungo la viabilità presente e con le aree d’interfaccia di confine e riduzione del combustibile di dimensioni ridotte e/o seccagginoso mentre, quelli previsti dall’Azione 3 hanno la finalità di conseguire una graduale sostituzione delle conifere presenti con latifoglie autoctone e la ripulitura di molte aree con il decespugliamento di nitrofile arbustive (rovo) e specie esotiche invadenti, che, di fatto, entrano in competizione con le specie “strutturanti” autoctone.

Per quanto riguarda l’intervento di cui all’Azione 2, esso consiste nel diradamento selettivo, asportando circa il 30% dell’area basimetrica stimata, e successiva spalcatura, cippatura, allestimento ed esbosco. Esso sarà realizzato su 25.000m² concentrando il lavoro sul lato sud della particella in prossima alle abitazioni. La manutenzione della fascia parafuoco attiva e della viabilità presente sarà realizzata per una lunghezza complessiva di 2.575ml.

Invece, per quanto concerne l’intervento progettato nell’ambito dell’Azione 3, esso consiste in operazioni di sfollo nella spessina che si è costituita dopo il passaggio dell’incendio avvenuto nel 2000 e piantumazioni per una superficie complessiva di 195.258 m² prevedendo la messa a dimora di latifoglie autoctone prevedendo la messa a dimora di 5.857giovani piante. Le specie selezionate per tale operazione sono: 41% di *Quercus Ilex* L., 34% di *Quercus coccifera* L., il 17% di *Ceratonia siliqua* L., l’8% di *Laurus nobilis* L. Le piantine saranno dotate di biodisco pacciamante e *tree-shelter*.

Gli interventi previsti nell’Azione 2 della Sottomisura 8.5, di cui si prevede la realizzazione su 10 ettari, sono descritti nell’elaborato “RELAZIONE 8.5” e consistono nel diradamento selettivo dall’alto nel piano dominante, asportando circa il 30% dell’area basimetrica stimata, con successiva spalcatura degli esemplari rimasti, allestimento ed esbosco. Gli interventi saranno completati dalla realizzazione di una recinzione sul lato nord-est e sud-ovest lunga 130 m.

Invece, gli interventi previsti nell’ambito dell’Azione 3 prevedono l’apertura di uno stradello ad anello avente sviluppo di 530 m e della larghezza di un metro, mediante eliminazione della vegetazione presente sul tracciato, scavo e costipazione del piano viabile, l’installazione di sessanta nidi artificiali, posa in opera di quattro bacheche con poster tematici.

Descrizione del sito di intervento

L’area di intervento è catastalmente individuata dal foglio 3 della particella 1 del Comune di Vernole ricompresa nella ZSC “Le Cesine” (IT9150032). Nell’elaborato progettuale si dichiara che l’area di intervento è costituita da una fustaia irregolare di pino d’Aleppo consociato a cipresso comune e in minor misura con eucalitto, pino domestico ed altre specie non autoctone quali acacia saligna. Le piante più vecchie raggiungono l’età di circa 40/50 anni. La presenza di *Quercus ilex* è sporadica e limitata ai margini della pineta. La struttura del popolamento è alterata dal passaggio del fuoco avvenuto nel 2000 che ha determinato la costituzione di una spessina di pino d’Aleppo. Dalla lettura congiunta relativo formulario standard¹ relativo alla predetta ZSC al

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9150032.pdf

quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 si evince che nell'area di intervento non rinvenengono habitat censiti dalla predetta D.G.R.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibii: *Bufo balearicus*, *Bufo bufo*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*; di mammiferi: *Rhinolophus ferrumequinum*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Emys orbicularis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Zamenis situla*; di uccelli: *Anas clypeata*, *Anas crecca*, *Anas penelope*, *Anas strepera*, *Aythya ferina*, *Aythya fuligula*, *Aythya nyroca*, *Botaurus stellaris*, *Calidris alpina*, *Casmerodius albus*, *Charadrius alexandrinus*, *Circus aeruginosus*, *Clamator glandarius*, *Egretta garzetta*, *Hirundo daurica*, *Ixobrychus minutus*, *Lanius senator*, *Larus cachinnans*, *Larus melanocephalus*, *Larus michahellis*, *Larus ridibundus*, *Melanocorypha calandra*, *Netta rufina*, *Numenius arquata*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Pluvialis apricaria*, *Recurvirostra avoetia*, *Remiz pendolinus*, *Saxicola torquatus*, *Sterna sandvicensis* e *Tadorna tadorna*

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

– BP – Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

– UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Le Cesine")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

– BP – Vincolo paesaggistico

– UCP – Strade a valenza paesaggistica

Ambito di paesaggio: Tavoliere Salentino

Figura territoriale: Il paesaggio costiero profondo

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Le Cesine";
- l'intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione previsti dal R.r. n. 6/2016 e ss.mm. e ii. per la predetta ZSC;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Le Cesine" (IT9120007) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.” Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata, limitatamente alla realizzazione della rete di idranti**, per il progetto presentato nell’ambito del “P.S.R. Puglia 2014-2020. Sottomisura 8.3 “Sostegno ad investimenti di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici” e Sottomisura 8.5 “Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” Azioni 2 e 3 nel Comune Vernole (LE) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii. e limitatamente alla realizzazione della rete di idranti;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - il proponente ha l’obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Almaroma S.r.l.;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell’esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all’Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Lecce), e al Comune di Vernole;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)